



RASSEGNA STAMPA

“VIVERE MEGLIO”: AL VIA IL PROGETTO ENPAP PER IL TRATTAMENTO GRATUITO DI ANSIA E DEPRESSIONE

Testata: Rai News

Data: 29 settembre 2022

Link: <https://www.rainews.it/articoli/2022/09/ansia-e-depressione-al-via-un-progetto-per-l'accesso-gratuito-alle-terape-psicologiche-38e808b2-4206-4e62-adaf-2b750947de45.html>



Rai News

29 Settembre 2022

Ansia e depressione in aumento: al via un progetto per l'accesso gratuito alle terapie psicologiche

Si chiama "Vivere Meglio" ed è finanziato da ENPAP (Ente di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi). Metterà a disposizione mille psicoterapeuti per una platea di 10mila persone

Fabiana Cofini

Mille psicologi che offriranno gratuitamente le loro prestazioni a una platea iniziale di 10.000 cittadini italiani dai 16 anni in su, attraverso percorsi terapeutici per il trattamento dei disturbi, sempre più diffusi, di ansia e depressione.

È questo il cuore del progetto "Vivere Meglio" messo a punto da ENPAP (Ente di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi), realizzato in collaborazione con SCUP (Servizi Clinici Universitari Psicologici) dell'Università di Padova, AIP (Associazione Italiana di Psicologia) e con le più prestigiose Università italiane.

Inspirato a esperienze già diffuse con successo in altri Paesi europei, in particolare nel Regno Unito, il progetto, presentato oggi a Roma, prende vita dalla constatazione dell'incremento dei casi di ansia e depressione causato dalla pandemia e dalle attuali incertezze che viviamo.

6 milioni di italiani soffrono di disturbi depressivo-ansiosi

Solo in Italia 6 milioni di persone soffrono di disturbi depressivi o ansiosi, circa il 10% della popolazione. Ma esseri che impattano notevolmente sulla vita quotidiana e sul rendimento lavorativo. Tra i soggetti più a rischio ci sono i disoccupati, la fascia della popolazione con basso livello d'istruzione, i giovani e le donne, le più colpite.

"Molti di loro arrivano a diagnosticare e a trattare in ritardo i disturbi" -spiega il professor Paolo Michielin, Psicologo, psicoterapeuta SCUP e docente all'Università di Padova. "Secondo le stime, solo 3 persone su 10 tra quelle colpite da questo tipo di disturbi trovano una cura e la trovano dopo 8/10 anni dalla manifestazione del problema. Quasi sempre si tratta di una terapia esclusivamente farmacologica". Gli altri 7 non riescono a curarsi, per diverse ragioni, non ultima quella del costo delle sedute. Questo è fallimentare non solo per i singoli individui, ma per la salute pubblica. La psicoterapia deve avere la priorità rispetto alle cure con i farmaci".

Ed è qui che, a partire dal 1 ottobre, entra in gioco il progetto "Vivere Meglio", volto a promuovere l'accesso gratuito alle terapie psicologiche e al trattamento di ansia e depressione grazie a una serie di servizi online e alla disponibilità di 1000 psicologi, in tutta Italia, selezionati da ENPAP.

Come fare per accedere ai servizi gratuiti degli psicologi

Per accedere al servizio basterà accedere al sito viveremeglio.enpap.it ed effettuare, senza alcun costo, un test scientificamente validato e finalizzato a valutare se sono presenti le condizioni per intraprendere un percorso, gratuito, che andrà da 10 a un massimo di 14 incontri con psicologi e/o psicoterapeuti selezionati da ENPAP e formati all'utilizzo di protocolli, aggiornati ed efficienti, con un solido impianto scientifico. Sul sito viveremeglio.enpap.it si troverà anche una serie di opuscoli informativi di auto-aiuto, creati ad hoc sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, che forniranno consigli e indicazioni efficaci per gestire i segnali iniziali di disagio psicologico, come ci spiega in questo breve video il presidente Felice Damiano Torricelli.

Intervenire tempestivamente su ansia e depressione

"Intervenire tempestivamente sui disturbi di ansia e depressione è fondamentale, non solo per il benessere di chi ne soffre, ma anche per il benessere di tutta la collettività. Accanto a chi soffre di ansia e depressione ci sono i familiari, i caregiver e intere comunità che colgono e gestiscono il carico di questi problemi -sottolinea ancora Torricelli. Ansia e depressione, spesso, sono causa di assenteismo e di cali drastici nel rendimento, lavorativo e scolastico, e hanno pesanti ripercussioni sulla qualità della vita personale, relazionale e lavorativa. Ma, ancora oggi, nonostante i dati confermino tutte le ricadute negative di ansia e depressione, questi disturbi non ricevono risposte adeguate".

Ad appoggiare il progetto anche alcuni personaggi noti, sensibili al tema della salute mentale, che hanno deciso di promuovere la causa e utilizzare la propria notorietà per diffondere un messaggio così importante.

Tra questi gli attori Lucia Vasini e Lino Guanciale, e Aurora Ramazzotti, intervenuta oggi in videochiamata alla presentazione di "Vivere Meglio" a Roma, che non si sottrae alle domande sulla sua esperienza personale con i disturbi e sul supporto psicologico ricevuto.

Fabiana Cofini

Presentazione progetto Vivere Meglio

"Per me è un onore aderire a progetti come questo, perché non si parla mai abbastanza di disturbi di ansia e depressione. Se posso contribuire ad abbattere lo stigma che ancora oggi c'è sul professionista e su chi si rivolge a lui sono felice", ha sottolineato subito Aurora.

Ansia e depressione in aumento: al via un progetto per l'accesso gratuito alle terapie psicologiche

"Andare dallo psicologo viene visto come un momento di debolezza. Invece avere la forza di intraprendere questo percorso è sinonimo di amor proprio. Si tratta di un investimento per se stessi. A volte il percorso è tortuoso, non sempre si trova la persona ideale, ma se si instaura un rapporto che giova a entrambi può essere un investimento nel proprio futuro", afferma la presentatrice e influencer.

Aurora, che attraverso i social ha raccontato i suoi momenti di difficoltà e l'aiuto ricevuto, non esita a raccontare i benefici tratti dalla psicoterapia. "Nel momento del bisogno mi ha aiutato moltissimo. Non ho mai avuto paura di rivolgermi a uno psicologo e sono stata incentivata anche dai miei genitori. Quando ho espresso richiesta di parlare con una persona terza, non legata a me da un rapporto affettivo, sono stata spinta a farlo. Grazie alla terapia ho imparato a usare degli strumenti che mi aiutano a guardare e analizzare le cose in maniera più oggettiva, staccandomi dalla prospettiva unica".

Alla domanda su cosa suggerirebbe ai più giovani che si trovino a dover affrontare l'ansia, la depressione o altri disturbi non ha dubbi: "Questa generazione di giovani rispetto al passato è molto sensibile ai temi della salute mentale, magari più a quella degli altri che alla propria. Direi loro prendiamoci cura di noi perché siamo le persone che porteremo avanti per tutta la vita. E poi abbiamo una responsabilità sociale, per questo investire sulla salute mentale è un investimento nel futuro. Direi ai ragazzi anche di non avere fretta. Molti mollano prima di trovare la chiave vera e tornano a dire 'Non mi serve'. Stavo solo perdendo tempo e soldi'. Non bisogna aspettarsi di risolvere tutto subito, bisogna avere pazienza, dare il tempo alla terapia di cambiare insieme a noi".

trattamento psicologico gratuito Italia ENPAP



Ansia e depressione in aumento: al via un progetto per l'accesso gratuito alle terapie psicologiche



Testata: Vanity Fair

Data: 30 settembre 2022

Link: <https://www.vanityfair.it/article/ansia-e-depressione-da-ottobre-il-progetto-di-psicoterapia-gratuita-vivere-meglio-rivolto-a-10mila-persone>

VANITY FAIR



Vanity Fair.it

30 Settembre 2022

Ansia e depressione: da ottobre, il progetto di psicoterapia gratuita Vivere meglio rivolto a 10mila persone

L'obiettivo è di raggiungere 10mila persone sopra i 16 anni attraverso la consulenza psicologica gratuita di mille professionisti. L'iniziativa promossa dall'Enpap, l'Ente di previdenza e assistenza per gli psicologi, partirà dall'1 ottobre ed è un significativo aiuto in più per i circa 6 milioni di italiani soffrono di disturbi depressivi o ansiosi. Tutto quello che c'è da sapere di Simone Cosimi

L'attenzione al disagio psicologico nel nostro paese sta crescendo. Lo dimostra l'approvazione, nei mesi scorsi, del bonus psicologo (di recente rifinanziato dal decreto Aiuti bis per raggiungere una platea più ampia per un totale di 35 milioni di euro) e anche da iniziative esterne al mondo politico ma legate al contesto professionale di riferimento. Come quella battezzata Vivere meglio e lanciata dall'Enpap, l'Ente di previdenza e assistenza per gli psicologi, in collaborazione con lo Scup (Servizi clinici universitari psicologici) dell'università di Padova e l'Aip, l'Associazione italiana di psicologia, e con alcuni atenei italiani. Si tratta di un programma gratuito di consulenza psicologica ispirato a quanto già visto in altri paesi, su tutti il Regno Unito, rivolto, in un primo giro, a 10mila cittadini dai 16 anni da parte di un migliaio di psicologi che hanno partecipato a un bando per altrettante borse di lavoro da 5mila euro. Con queste persone verranno avviati percorsi terapeutici per il trattamento dei disturbi in particolare di ansia e depressione. La pandemia, certo. Ma anche le incertezze economiche, il contesto di crisi internazionale, lo stato di confusione e violenza in cui sembra precipitato il pianeta in quella che papa Francesco chiama «terza guerra mondiale a pezzi», le prospettive di un mercato del lavoro che sembra impantanato, il futuro che sembra accartocciarsi su sé stesso invece di dispiegarsi di fronte alle persone con un carico di opportunità. Il contesto che viviamo, sebbene caratterizzato da decenni di crescita e di pace, ha oggi i caratteri della perfetta crisi socioeconomica: le ripercussioni sulla salute mentale possono essere molto pesanti.

Poche cose ma buone e, soprattutto, nel rispetto dell'ambiente e del benessere della persona. Un sondaggio mette in luce il nuovo concetto di turismo maturato nel cuore degli italiani

Solo in Italia, infatti, circa 6 milioni di persone soffrono di disturbi depressivi o ansiosi, il 10% della popolazione. Sono stati e condizioni mentali che spesso influenzano in profondità la vita quotidiana, dal lavoro alla famiglia. E fra i soggetti più a rischio c'è chi non ha un'occupazione, chi ha un basso livello d'istruzione, i giovani e le donne. «Molti di loro arrivano a diagnosticare e a trattare in ritardo i disturbi - spiega Paolo Michielin, psicologo, psicoterapeuta Scup e docente all'università di Padova a Rainews - secondo le stime solo tre persone su 10 tra quelle colpite da questo tipo di disturbi trovano una cura e la trovano dopo 8/10 anni dalla manifestazione del problema. Quasi sempre si tratta di una terapia esclusivamente farmacologica». Per gli altri non ci sono grandi soluzioni, e spesso uno degli ostacoli più gravi è il costo delle sedute. Eppure la psicoterapia dovrebbe avere la precedenza al ricorso ai farmaci, a volte imboccato come una scorciatoia.

Otto italiani su 10, conferma un'altra indagine realizzata dalla Doxa per il Festival della Salute Mentale Ro.Mens, che si tiene fino al 2 ottobre a Roma, hanno avuto a che fare con persone con un disturbo mentale, più o meno grave. E mentre ne escono confermati pregiudizi duri a morire e odiosi luoghi comuni, come quello sulla presunta «pericolosità» delle persone che soffrono di disturbi mentali o quello che vede i giovani più inclini al disagio psichico, rimane anche una generale ritrosia se non vergogna a parlare dei propri problemi psicologici.

Vivere meglio partirà il primo ottobre. Per accedere ai servizi bisogna collegarsi al sito viveremeglio.enpap.it ed effettuare un test scientificamente validato, senza costi ovviamente, per capire se sia il caso intraprendere un percorso costituito da 10 a massimo 14 incontri con psicologi e/o psicoterapeuti selezionati da Enpap e formati all'utilizzo di protocolli, aggiornati ed efficienti, con un solido impianto scientifico. Sullo stesso sito sono a disposizione materiali informativi di auto-aiuto con consigli e indicazioni per gestire i segnali iniziali di disagio psicologico. Il progetto è sostenuto da alcuni personaggi popolari dello spettacolo come gli attori Lucia Vasini e Lino Guanciale e Aurora Ramazzotti.

«Intervenire tempestivamente sui disturbi di ansia e depressione è fondamentale, non solo per il benessere di chi ne soffre, ma anche per il benessere di tutta la collettività - spiega Felice Damiano Torricelli, presidente Enpap - accanto a chi soffre di ansia e depressione ci sono i familiari, i caregiver e intere comunità che colgono e gestiscono il carico di questi problemi. Ansia e depressione, spesso, sono causa di assenteismo e di cali drastici nel rendimento, lavorativo e scolastico, e hanno pesanti ripercussioni sulla qualità della vita personale, relazionale e lavorativa. Ma, ancora oggi, nonostante i dati confermino tutte le ricadute negative di ansia e depressione, questi disturbi non ricevono risposte adeguate».

«Ho tratto tantissimi benefici, non ho mai avuto paura di rivolgermi ad uno psicologo e sono cresciuta nella fortuna - ha spiegato Aurora Ramazzotti nel suo intervento in videochiamata alla conferenza romana di presentazione del progetto - quando c'è ascolto e amore c'è tutto, quando ho voluto parlare con qualcuno fuori dalla mia famiglia è sempre stato accolto. Molti

Ansia e depressione: da ottobre, il progetto di psicoterapia gratuita Vivere meglio rivolto a 10mila persone

devono aspettare di pagarlo da soli perché i genitori sono contrari. Io ho imparato che la terapia ti dà la possibilità di fare un bel respiro, uscire dal tuo corpo e analizzare le cose in maniera più oggettiva. Dipende poi il motivo della ricerca dell'aiuto terapeutico, nel mio caso ho a tempi aerei una terapia che mi aiuta».

Altre storie di Vanity Fair che ti possono interessare

9 libri che raccontano storie di depressione (e come uscirne)

Bonus psicologo, via libera in commissione: ecco come funzionerà



Testata: Gazzettino di Padova
Data: 1 ottobre 2022

**VIVERE MEGLIO
AL PEDROCCHI
L'AUTO-AIUTO**



Testata: Libertà
Data: 2 ottobre 2022

LIBERTÀ

02 Ottobre 2022 - Libertà

pag. 16



**Il progetto "Vivere meglio"
lanciato da Enpap per l'accesso
gratuito ad un ciclo di sedute**

Padova

IL GAZZETTINO Domenica 2 Ottobre 2022

13°C 24°C
Il Sole Sorge 7:49 Tramonta 18:52
La Luna Sorge 14:49 Cade 22:53



Santi Angeli Custodi. Chiamati in primo furono inviati agli uomini del Signore, per accompagnarli e assisterli con la loro invisibile ma premurosa presenza.

IL PETRARCA RUGBY PARTE CON IL PIEDE GIUSTO: BATTUTO MOGLIANO 54-6 AL PLEBISCITO



Zuccato a pagina XIX

Serie B Il Cittadella frena ancora: al Tombolato passa la Ternana



Alle pagine XVI e XVII

In piazza Duomo Scacchi e solidarietà: sfida al campione del mondo

Ieri pomeriggio 20 persone hanno sfidato il maestro internazionale Federico Masca in piazza Duomo raccogliendo fondi per Emergency. Moranduzzo a pagina XXII

Valentina conferma tutto e resta ai domiciliari

Bracciale elettronico per la trentunenne: «Non volevo uccidere»

Resterà agli arresti domiciliari Valentina Boscaro, la 31enne rea confessata dell'omicidio di Mattia Caruso avvenuto la sera di domenica 25 settembre nell'abitacolo della Mercedes Classe A della donna lungo via dei Colli Euguini ad Abano Terme. Ieri si è svolto l'interrogatorio di garanzia durante il quale è stato convalidato il fermo ed è stata confermata la misura cautelare chiesta dal pubblico ministero titolare dell'indagine, dottor Roberto Piccione. Alla 31enne è anche stato applicato il bracciale elettronico che consentirà di monitorarla. «L'ho colpito, ma non avevo intenzione di ucciderlo» ha ribadito l'indagata. Boscaro era già stata sottoposta ai domiciliari nella giornata di giovedì quando, al quarto interrogatorio tre giorni dopo il delitto, era crollata davanti agli inquirenti ammettendo di essere stata lei ad accoltellare Caruso. Ieri mattina è stata prelevata dalla sua abitazione di Montebelluna per essere accortata al palazzo di giustizia.



Valentina Boscaro dopo l'interrogatorio davanti al gip

L'iniziativa Ecco "Vivere meglio": gli psicologi a disposizione di chi ha bisogno

"Vivere Meglio" è il progetto presentato ieri al Caffè Pedrocchi dall'Enpap (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) per dare assistenza gratuita a chi ne ha bisogno. Testimonial, in videocollage, Aurora Ramazzotti.



Morbato a pagina VIII TESTIMONIAL Aurora Ramazzotti

Caos Busitalia: il rischio di nuovi tagli

►Pochi autisti e un passivo di 9 milioni: i sindacati prevedono la cancellazione di altre corse a partire da metà ottobre

L'ecodomenica Oggi auto ferme, da domani limiti alle più inquinanti

Scatta questa mattina la prima Ecodomenica della stagione 2022-2023. Lo stop alla circolazione sarà in vigore per tutte le categorie di veicoli a motore endotermici (motori a combustione e ibridi), all'interno delle mura del '500, dalle 8.30 alle 18.30. L'accesso al centro storico è consentito ai residenti. Possono inoltre circolare biciclette, veicoli dotati di motore elettrico, mezzi di trasporto pubblico e di soccorso con specifiche deroghe. Da domani limiti ai mezzi più inquinanti.

Rodighiero a pagina IX

«Siamo a un passo dal baratro». La frase raccolta ieri da un dipendente di Busitalia fotografa una situazione che per il gestore del trasporto pubblico appare critica. Salvo le corse, pendolari e studenti restano a piedi, si chiede agli autisti di fare ogni sorta di sacrificio, mentre alcune linee (14-25-26) sono già appaltate per intero a cooperative. E all'orizzonte i sindacati intravedono nuovi tagli. Da metà ottobre in città con la "rimodulazione dei servizi" si rischia di non veder più passare l'autobus nelle ore di "moribida" o che interi paesi della provincia restino isolati, perché manca la corsa di rientro. Sta già accadendo il sabato per alcuni del Piovese. Intanto il passivo della società arriva a nove milioni e la attesa che arrivi un nuovo amministratore delegato il clima si fa sempre più teso: ieri un altro sindacato e salto sul piede di guerra.

Morbato e Giacomoni a pagina V

L'ateneo Duecento corsi di laurea pronti a cominciare



Università, ripartono tremila lezioni

IL NUOVO ANNO AI Bo sono già partiti 700 insegnamenti, gli altri da domani. Mazzo a pagina VII

Tribano Addio a Mirco: «Ora continua a incitarci»

«La partita della vita è tutta nostra: la giocheremo con ogni energia e come squadra vincente. Mirco resta a bordo campo, fuori dal rettangolo di gioco, presente anche se non visto, con la sua voce che si farà sentire, per incitarcì sempre a dare il meglio». Con queste parole don Andrea Tietto, parroco di Tribano, ha concluso l'omelia della messa di esequie di Mirco Imbensara, il 48enne deceduto a seguito di un incidente in moto avvenuto venerdì 23 settembre in comune di Battaglia. Benvenuti a pagina XIII

Ascolto e diritti: all'Arcella la Casa delle donne

Grande festa ieri per l'inaugurazione della Casa delle donne di via Betella 38C nel quartiere Arcella dove sono arrivate decine di persone ad applaudire il grande lavoro fatto dall'associazione presieduta da Laura Bettini. «Dopo 5 anni di lavoro siamo giunti ad inaugurare la Casa delle donne di Padova, una realtà nella quale si combatte per i diritti perché lo sono una delle prime ad aver aderito alla sua nascita al movimento femminista ma ancora non abbiamo ottenuto tutti i diritti» dice Bettini «questo è il luogo per elaborare il pensiero che parla di pace, accoglienza e comprensione». Presenti anche Micalizzi, Colonnello e Piva.

Morbato a pagina VIII



L'INAUGURAZIONE ieri mattina alla presenza della autorità

Alta Padovana Luppulo, il settore continua a crescere

Forse non molti sanno che l'Alta Padovana sta diventando terra vocata alla coltivazione del luppulo. Questa è stata un'innata cura per il comparto, indica Cia Padova, che proprio a nord della provincia ha la sua massima espressione con ampi spazi di sviluppo. Fino ad un decennio fa, nel territorio padovano nemmeno esisteva tale coltivazione. Oggi sono una decina le aziende agricole dedicate, per un fatturato annuo di almeno 100mila euro.

Cecchetto a pagina XV

Nei ontà e nei pontà E tradission che scompare

Le Bronse Querte e continua a fare un gran parlare de lenghe e tradission che scompare e vien desmentegà. Par cercare de salvare un linguage che, ben o male, se parla dal'otanta par sent de veneti, ragunati esperti da ogni parte d'Europa, professori e studenti (...)

Segue a pagina XXIII

CI RICONOSCI DAL GUSTO

Nei migliori supermercati e negozi.

FRATELLI Cecchini
NATA 1852
Piacere quotidiano

Padova

Ansia e depressione, consulenze gratuite con mille **psicologi**

► Nasce il portale dell'Enpap, ente di assistenza della categoria
Testimonial Aurora Ramazzotti, collegata in video al Pedrocchi

Testata: IS News

Data: 4 ottobre 2022

Link: <https://www.isnews.it/2022/10/04/terapie-psicologiche-gratuite-per-i-cittadini-in-difficolta-al-via-il-progetto-vivere-meglio/>

isNews
è notizia

Terapie psicologiche gratuite per i cittadini in difficoltà, al via il progetto 'Vivere meglio'

Terapie psicologiche gratuite per i cittadini in difficoltà , al via il progetto 'Vivere meglio'
22 minuti fa

L'iniziativa, promossa in tutta Italia dall'Enpap, vede la luce anche in Molise per fornire sostegno alla popolazione alle prese con disturbi quali ansia e depressione, sempre più diffusi dopo la pandemia
ROMA/CAMPOBASSO. Al via in tutta Italia, e dunque anche in Molise, il progetto 'Vivere meglio' finalizzato ad offrire gratuitamente a migliaia di cittadini, dai 16 anni in su, percorsi terapeutici per il trattamento di disturbi quali ansia e depressione, che durante il Covid hanno avuto una certa recrudescenza, divenendo sempre più diffusi.
L'iniziativa, rivolta inizialmente ad una platea di 10mila persone, è promossa dall'ente di previdenza degli psicologi Enpap, in collaborazione con i Servizi Clinici Universitari Psicologici (Scup) di Padova, l'Associazione Italiana di Psicologia (Aip) e con le più prestigiose Università italiane. Ed è stata presentata a Roma lo scorso primo ottobre.
Più concretamente, nell'ambito del progetto di portata nazionale è stato realizzato il portale viveremeglio.enpap.it al quale il singolo cittadino può accedere per effettuare, senza alcun costo, un test scientificamente validato e finalizzato a valutare se sono presenti le condizioni per intraprendere un percorso terapeutico gratuito, consistente in 10 o 14 incontri con psicologi e/o psicoterapeuti selezionati da Enpap e formati all'utilizzo di protocolli, aggiornati ed efficienti.
Il singolo potrà consultare le disponibilità sul proprio territorio e scegliere il professionista che dovrà assisterlo nel 'cammino'.
In Molise sono 5 le figure a disposizione per poter rispondere alle richieste di intervento.
Non è tutto. Sul medesimo sito viveremeglio.enpap.it sono disponibili degli opuscoli informativi di auto-aiuto che forniranno consigli e indicazioni efficaci per gestire i segnali iniziali di disagio psicologico, al fine di intervenire tempestivamente.
L'iniziativa nasce dalla constatazione che, solo in Italia, 6 milioni di persone (circa il 10% della popolazione) soffrono di disturbi depressivi o ansiosi che impattano negativamente sulla vita quotidiana e sul rendimento lavorativo. Tra i soggetti più a rischio ci sono i disoccupati, i soggetti con basso livello d'istruzione, i giovani e, infine, le donne. Tali persone, che il più delle volte non hanno accesso a cure anche per ragioni economiche, oggi si vedono tendere una mano.

WHATSAPP
RICEVI NOTIFICHE
CLICCA E SALVA IL NUMERO
[+39 3288234063](tel:+393288234063)

FACEBOOK
ISCRIVITI
AL NOSTRO GRUPPO
SEGUICI

TELEGRAM
RICEVI NOTIFICHE
DAL NOSTRO CANALE
ISCRIVITI

Testata: Bari Today

Data: 4 ottobre 2022

Link: <https://www.baritoday.it/benessere/salute/vivere-meglio-iniziativa-percorso-psicologico-gratuito-enpap.html>



BariToday

04 Ottobre 2022

Percorso psicologico per ansia o depressione: al via l'iniziativa gratuita aperta a tutti i cittadini

Percorso psicologico per ansia o depressione: al via l'iniziativa gratuita aperta a tutti i cittadini

'Vivere meglio' il progetto che offre una risposta a questo problema, secondo protocolli strutturati ed efficaci perché fondati sulle più recenti conoscenze scientifiche: un'iniziativa promossa e finanziata da ENPAP, con la consulenza scientifica dell'Università di Padova (SCUP – Servizi Clinici Universitari Psicologici)

Redazione 04 ottobre 2022 15:33

Ogni anno moltissime persone manifestano o depressione, soffrendo e riducendo la loro partecipazione alla vita sociale, familiare e lavorativa.

Il progetto VIVERE MEGLIO intende offrire a circa 10.000 cittadini con disturbo di ansia e depressione lieve e moderata un percorso psicologico o psicoterapeutico gratuito, secondo un protocollo strutturato con la consulenza scientifica dell'Università di Padova.

Ansia e depressione sono un importante problema sociale e un costo per la collettività.

Il progetto VIVERE MEGLIO intende offrire ad offrire una risposta questi disturbi, che non sempre riescono ad essere trattati nei servizi pubblici, mentre i professionisti privati potrebbero non essere accessibili economicamente a tutti.

Il progetto si basa sul modello stepped-care: vengono erogati interventi di intensità crescente in base al livello di disturbo, partendo dai materiali di auto-aiuto per poi a percorsi di counseling psicologico o di psicoterapia breve.

Lo screening messo a disposizione attraverso questo portale permette al cittadino che presenti un disagio psicologico di accedere ad una rete di professionisti psicologi e psicoterapeuti della provincia di scelta, per percorsi di 10-14 sedute.

Il progetto Vivere Meglio potrà fornire anche importanti informazioni sull'efficacia degli interventi psicologici e sul loro impatto economico, inteso come possibilità di risparmio per la collettività grazie alla riduzione dei costi sociali, sanitari e lavorativi dovuti ad ansia e depressione.

VIVERE MEGLIO offre una risposta a questo problema, secondo protocolli strutturati ed efficaci perché fondati sulle più recenti conoscenze scientifiche.

Il progetto permette ai cittadini di accedere gratuitamente ad un percorso psicologico per ansia o depressione.

VIVERE MEGLIO è un'iniziativa promossa e finanziata da ENPAP, con la consulenza scientifica dell'Università di Padova (SCUP - Servizi Clinici Universitari Psicologici).

Vai al questionario di screening per accedere a materiali informativi di auto-aiuto e ad una rete di psicologi e psicoterapeuti in grado di offrirti un aiuto professionale.

QUI tutte le informazioni utili

© Riproduzione riservata

Testata: Il Mattino
Data: 6 ottobre 2022

Link: https://www.ilmattino.it/economia/welfare/enpap_cure_psicologiche_gratuite_per_10mila_cittadini_e_cittadine-6972580.html



Il Mattino.it

06 Ottobre 2022

ENPAP: cure psicologiche gratuite per 10mila cittadini e cittadine

Giovedì - 6 Ottobre 2022

ENPAP per il progetto "Vivere Meglio" mette a disposizione 1000 psicologi, permettendo ad almeno 10.000 cittadini di accedere a trattamenti gratuiti attraverso il sito viveremeglio.enpap.it, attivo dal 1° di ottobre. A supportare il progetto ENPAP ci sono anche Aurora Ramazzotti, e gli attori Lino Guanciale e Lucia Vasini

Il 10% circa della popolazione, ossia più di 6 milioni di persone nella sola Italia, soffre di ansia e depressione. Tra i soggetti più a rischio, secondo i dati statistici, ci sono i disoccupati, la fascia della popolazione a basso livello d'istruzione, i giovani e le donne, le più colpite. E tra questi, molti arrivano a trattarle in ritardo, per diverse ragioni, non ultima quella del costo delle sedute. Per farvi fronte, ENPAP (Ente di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi), a partire dal 1° ottobre ha dato il via a "Vivere Meglio", progetto interamente finanziato dall'Ente e realizzato in collaborazione con SCUP (il Centro di Ateneo per i Servizi Clinici Universitari Psicologici) dell'Università di Padova, AIP (Associazione Italiana di Psicologia) e con le più prestigiose Università italiane, volto a promuovere l'accesso gratuito alle terapie psicologiche e al trattamento per ansia e depressione grazie a una serie di servizi online e alla disponibilità di 1000 psicologi, in tutta Italia, selezionati da ENPAP. "I sintomi depressivi aumentano con l'avanzare dell'età (sfiorano l'8% fra i 50-69enni), fra le donne (poco meno dell'8%), fra le classi socialmente più svantaggiate per difficoltà economiche (14% fra chi riferisce molte difficoltà economiche) o per istruzione, fra chi non possiede un lavoro regolare (8%), fra chi riferisce almeno una diagnosi di patologia cronica (13%) e fra chi vive da solo (8%). Tra i senior, una quota consistente di ultra64enni, pari al 21%, riferisce sintomi depressivi", riporta l'ISTAT.

Intervenire tempestivamente sui disturbi di ansia e depressione è fondamentale, non solo per il benessere di chi ne soffre, ma anche per il benessere di tutta la collettività. «Accanto a chi soffre di ansia e depressione ci sono i familiari, i caregiver e intere comunità che colgono e gestiscono il carico di questi problemi. Ansia e depressione, spesso, sono causa di assenteismo e di cali drastici nel rendimento, lavorativo e scolastico, e hanno pesanti ripercussioni sulla qualità della vita personale, relazionale e lavorativa. Ma, ancora oggi, nonostante i dati confermino tutte le ricadute negative di ansia e depressione, questi disturbi non ricevono risposte adeguate. Lo stigma, che ancora aleggia sul ricorso agli interventi professionali degli psicologi, può essere un freno a prendersi cura del proprio benessere emotivo e mentale ma, soprattutto, il sistema pubblico investe in maniera drammaticamente insufficiente per prendersi cura di questi disturbi emotivi, diffusissimi ma estremamente gravosi. In linea di massima, chi accede con più difficoltà alle terapie psicologiche sono proprio le persone meno abbienti, già in condizioni di difficoltà sociale ed economica che vengono esasperate proprio da questi disturbi, e che ne riducono ulteriormente le possibilità di ripresa. "Vivere Meglio" vuole dare una mano a fronteggiare le difficoltà di questo momento storico, che sta provando tutti da troppo tempo e ha comportato un ulteriore aumento del disagio psicologico e dei disturbi collegati allo stress continuativo», sottolinea Felice Damiano Torricelli, Presidente ENPAP.

Il Progetto "Vivere Meglio" utilizza un modello di intervento stepped care, per cui gli interventi vengono dosati in relazione al bisogno di ogni persona, in maniera molto mirata e graduale. Ma come nasce questo progetto? «Vivere Meglio è un progetto ispirato all'esperienza inglese "Improving Access to Psychological Therapies" (IAPT), un progetto che il sistema sanitario del Regno Unito realizza da più di 10 anni per erogare interventi psicologici brevi e mirati a chi ha Disturbi Emotivi comuni, come l'ansia e la depressione. Questo sistema, neanche troppo stranamente, è nato sulla spinta di diversi studi economici che hanno fatto notare i costi economici che ansia e depressione comportano e che si potrebbero risparmiare mettendo in campo interventi di terapia psicologica ben strutturati. IAPT permette a tutti i cittadini britannici di accedere gratuitamente ai trattamenti psicologici, anche a coloro che hanno meno risorse economiche, annullando i problemi di equità nell'accesso alle terapie psicologiche. Ma non solo: il programma IAPT, offrendo sostegno, counseling e psicoterapia a oltre 1 milione di persone all'anno – e questa sarebbe, in proporzione, la dimensione adeguata da trattare anche in Italia – permette di fare ampia prevenzione e di evitare i costi legati alle assenze dal lavoro, e la perdita di competitività del sistema paese con il depauperamento dei talenti di tante persone prostrate dai disturbi psicologici, abbatte molti altri costi sanitari e riduce la disabilità – il 40% delle condizioni di disabilità è dovuta a disturbi emotivi e mentali – con un impatto sensibile sui costi per pensioni e sussidi pubblici. In sostanza, occuparsi di prevenzione e di benessere mentale per tempo, come si vuole fare con il progetto "Vivere Meglio", permette anche di fare del bene al PIL del Paese», osserva Paolo Michielin, Psicologo, psicoterapeuta, professore a contratto di Diagnosi e trattamento psicologico degli esordi psicotici presso il Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Padova e operante presso lo SCUP. «La salute mentale dovrebbe avere un sistema di prevenzione e di presa in carico al pari di quella fisica. Occuparsene in modo continuativo, come fa il Regno Unito da più di 10 anni a

ENPAP: cure psicologiche gratuite per 10mila cittadini e cittadine

questa parte, sarebbe auspicabile anche nel nostro Paese».

Il progetto "Vivere Meglio" di ENPAP verrà attentamente monitorato dalle Università partner e produrrà anche una valutazione del suo impatto sociale ed economico: «Il progetto complessivo fornirà una mole importante di dati e sarà oggetto di uno dei più ampi studi realizzati in Italia sul trattamento di ansia e depressione. La valutazione di impatto, poi, ci consentirà di verificare e comunicare i benefici che offrirà ai suoi fruitori e alle loro comunità, sia in termini di risparmio di costi che in termini di risorse - personali, sociali ed economiche - rimesse a disposizione della collettività grazie ai trattamenti. Inoltre, sebbene la parte operativa del progetto duri circa sei mesi (da ottobre 2022 a marzo 2023) e si valuta riuscirà a prendere in carico circa 10.000 cittadini, il portale e i materiali realizzati per l'occasione, come la procedura informatica di screening psicologico e gli opuscoli informativi di auto-aiuto, sono stati creati per restare patrimonio italiano ed essere utilizzati a lungo. La stessa struttura progettuale può essere eventualmente ampliata e prolungata, se si riuscirà ad ottenere finanziamenti ulteriori, oltre a quello iniziale di ENPAP», conclude Felice Damiano Torricelli

A supportare il progetto ENPAP "Vivere Meglio" ci sono anche Aurora Ramazzotti e gli attori Lino Guanciale e Lucia Vasini. Supporto il progetto ENPAP "Vivere meglio" perché trovo che ci sia un grande bisogno di accompagnare le persone nel percorso della salute mentale. Viviamo ancora in un tempo in cui, nonostante se ne parli di più (meno male, mi sento di dire), per molti è ancora una strada da percorrere ai limiti del malessere (il famoso "Non ne ho bisogno", ma in realtà tutti ne abbiamo bisogno) e anche quando si ha la volontà di impugnare, finalmente, gli strumenti per la gestione di eventuali situazioni spiacevoli o anche solo per comprenderci meglio, l'accesso alla terapia sembra essere difficoltoso. Questo avviene per questioni economiche e sociali molto definenti. Sono iniziative come queste che garantiscono l'avvicinamento delle persone a questo mondo spesso poco conosciuto e circondato da un alone di pregiudizi da smontare ma incredibilmente salvifico. Mi faccio portavoce di iniziative che avvicinano le persone al mondo della terapia psicologia anche perché ne conosco i benefici. La prima volta che ho visto uno psicologo ero piccola. Ricordo poco, se non che mi facesse piacere ritrovarmi in un ambiente privo di giudizio per una volta nella mia vita. Dopodiché, come tutti, ho trovato la mia strada in età un po' più adulta, anche se col senno di poi credo che in adolescenza mi sarebbe servito tanto. Non sempre siamo pronti ad affrontare l'introspezione, il viaggio all'interno di noi stessi, a volte sembra più facile posticipare quel momento. Ma bisogna essere consapevoli che prima o poi faremo a patti col nostro vissuto, quindi tanto vale affrontarlo in divenire, assieme a qualcuno che può davvero aiutarci a gestire determinate situazioni e che ci ascolta anche privo di condizionamenti. Non significa che sia necessario andarci per tutta la vita. Ad esempio adesso sto ricominciando dopo un bel periodo di pausa dettata anche dal fatto che non avessi ancora trovato qualcuno che mi fosse davvero utile, non per mancanza di competenza anzi, ma perché ognuno ha bisogno di metodi diversi, anche in base al periodo della vita che si sta vivendo. E questa è un'altra delle ragioni per cui molti mollano prima di trovare la chiave vera ritrovando a dire: "Non mi serve", "Non mi tirava fuori niente", "Stavo solo perdendo tempo e soldi". La terapia deve, a mio avviso, cambiare con noi. Così come si vivono fasi della vita diversa, così anche i percorsi di conoscenza di noi stessi possono cambiare, e non bisogna aver paura di sperimentare. Aurora Ramazzotti, influencer

Ho deciso di supportare il progetto di ENPAP perché ritengo che il benessere psicologico non debba essere sottovalutato. Bisogna combattere l'idea che rivolgersi a uno psicologo sia inutile o ancora peggio ci si debba vergognare. La Riservatezza non deve coincidere con il rifiuto dell'aiuto. Ho fatto un mio percorso di analisi che ha contribuito in modo molto importante alla mia maturazione di uomo e di artista. La consapevolezza di sé è alla base del proprio benessere. Lino Guanciale, attore
Nella mia vita ho sempre ricorso al supporto psicologico. Prima di intraprendere questo percorso pensavo che non servisse a niente parlare con uno psicologo. Pensavo di non avere problemi che non potessi risolvere da sola o parlando con un amico o un'amica. Non era così. Fortunatamente, mi sono resa conto che affidarsi alle cure di uno psicologo o di una psicologa può essere d'aiuto nell'affrontare le difficoltà quotidiane, che tutti abbiamo. Ci sono momenti del nostro vissuto che vanno "rilette" anche con l'aiuto di un professionista della salute mentale. Non solo il corpo ha bisogno di cure, ma anche la mente ne ha bisogno. Questo è un momento difficilissimo per tanti. A seguito della pandemia vedo molti ragazzi che si sono isolati. È percepibile il disagio sociale, non solo dei giovani. Sono felicissima che ENPAP abbia realizzato il progetto Vivere Meglio, perché credo che possa aiutare tanti a occuparsi del proprio benessere psicologico. Quando si può fare del bene a qualcuno, sento di volerlo essere, per questo sostengo questo bellissimo progetto, che mi auguro possa andare avanti a lungo. Lucia Vasini, attrice

Ino, registrazione e test gratuito sul sito

L'articolo ENPAP: cure psicologiche gratuite per 10mila cittadini e cittadine proviene da WeWelfare.

Ultimo aggiornamento: 15:00 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Testata: Il Messaggero

Data: 6 ottobre 2022

Link: https://www.ilmessaggero.it/economia/welfare/enpap_cure_psicologiche_gratuite_per_10mila_cittadini_e_cittadine-6972580.html



Il Messaggero.it (Ed. Nazionale)

06 Ottobre 2022

ENPAP: cure psicologiche gratuite per 10mila cittadini e cittadine

8 Minuti di Lettura

Giovedì - 6 Ottobre 2022, 14:00 - Ultimo aggiornamento: 15:00

ENPAP per il progetto "Vivere Meglio" mette a disposizione 1000 psicologi, permettendo ad almeno 10.000 cittadini di accedere a trattamenti gratuiti attraverso il sito viveremeglio.enpap.it, attivo dal 1° di ottobre. A supportare il progetto ENPAP ci sono anche Aurora Ramazzotti, e gli attori Lino Guanciale e Lucia Vasini

Il 10% circa della popolazione, ossia più di 6 milioni di persone nella sola Italia, soffre di ansia e depressione. Tra i soggetti più a rischio, secondo i dati statistici, ci sono i disoccupati, la fascia della popolazione a basso livello d'istruzione, i giovani e le donne, le più colpite. E tra questi, molti arrivano a trattarle in ritardo, per diverse ragioni, non ultima quella del costo delle sedute. Per farvi fronte, ENPAP (Ente di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi), a partire dal 1° ottobre ha dato il via a "Vivere Meglio", progetto interamente finanziato dall'Ente e realizzato in collaborazione con SCUP (il Centro di Ateneo per i Servizi Clinici Universitari Psicologici) dell'Università di Padova, AIP (Associazione Italiana di Psicologia) e con le più prestigiose Università italiane, volto a promuovere l'accesso gratuito alle terapie psicologiche e al trattamento per ansia e depressione grazie a una serie di servizi online e alla disponibilità di 1000 psicologi, in tutt'Italia, selezionati da ENPAP.

"I sintomi depressivi aumentano con l'avanzare dell'età (sfiorano l'8% fra i 50-69enni), fra le donne (poco meno dell'8%), fra le classi socialmente più svantaggiate per difficoltà economiche (14% fra chi riferisce molte difficoltà economiche) o per istruzione, fra chi non possiede un lavoro regolare (8%), fra chi riferisce almeno una diagnosi di patologia cronica (13%) e fra chi vive da solo (8%). Tra i senior, una quota consistente di ultra64enni, pari al 21%, riferisce sintomi depressivi", riporta l'ISTAT.

Intervenire tempestivamente sui disturbi di ansia e depressione è fondamentale, non solo per il benessere di chi ne soffre, ma anche per il benessere di tutta la collettività. «Accanto a chi soffre di ansia e depressione ci sono i familiari, i caregiver e intere comunità che colgono e gestiscono il carico di questi problemi. Ansia e depressione, spesso, sono causa di assenteismo e di cali drastici nel rendimento, lavorativo e scolastico, e hanno pesanti ripercussioni sulla qualità della vita personale, relazionale e lavorativa. Ma, ancora oggi, nonostante i dati confermino tutte le ricadute negative di ansia e depressione, questi disturbi non ricevono risposte adeguate. Lo stigma, che ancora aleggia sul ricorso agli interventi professionali degli psicologi, può essere un freno a prendersi cura del proprio benessere emotivo e mentale ma, soprattutto, il sistema pubblico investe in maniera drammaticamente insufficiente per prendersi cura di questi disturbi emotivi, diffusissimi ma estremamente gravosi. In linea di massima, chi accede con più difficoltà alle terapie psicologiche sono proprio le persone meno abbienti, già in condizioni di difficoltà sociale ed economica che vengono esasperate proprio da questi disturbi, e che ne riducono ulteriormente le possibilità di ripresa. "Vivere Meglio" vuole dare una mano a fronteggiare le difficoltà di questo momento storico, che sta provando tutti da troppo tempo e ha comportato un ulteriore aumento del disagio psicologico e dei disturbi collegati allo stress continuativo», sottolinea Felice Damiano Torricelli, Presidente ENPAP.

Il Progetto "Vivere Meglio" utilizza un modello di intervento stepped care, per cui gli interventi vengono dosati in relazione al bisogno di ogni persona, in maniera molto mirata e graduale. Ma come nasce questo progetto? «Vivere Meglio è un progetto ispirato all'esperienza inglese "Improving Access to Psychological Therapies" (IAPT), un progetto che il sistema Sanitario del Regno Unito realizza da più di 10 anni per erogare interventi psicologici brevi e mirati a chi ha Disturbi Emotivi comuni, come l'ansia e la depressione. Questo sistema, neanche troppo stranamente, è nato sulla spinta di diversi studi economici che hanno fatto notare i costi economici che ansia e depressione comportano e che si potrebbero risparmiare mettendo in campo interventi di terapia psicologica ben strutturati. IAPT permette a tutti i cittadini britannici di accedere gratuitamente ai trattamenti psicologici, anche a coloro che hanno meno risorse economiche, annullando i problemi di equità nell'accesso alle terapie psicologiche. Ma non solo: il programma IAPT, offrendo sostegno, counseling e psicoterapia a oltre 1 milione di persone all'anno – e questa sarebbe, in proporzione, la dimensione adeguata da trattare anche in Italia – permette di fare ampia prevenzione e di evitare i costi legati alle assenze dal lavoro, e la perdita di competitività del sistema paese con il depauperamento dei talenti di tante persone prostrate dai disturbi psicologici, abbate molti altri costi sanitari e riduce la disabilità – il 40% delle condizioni di disabilità è dovuta a disturbi emotivi e mentali – con un impatto sensibile sui costi per pensioni e sussidi pubblici. In sostanza, occuparsi di prevenzione e di benessere mentale per tempo, come si vuole fare con il progetto "Vivere Meglio", permette anche di fare del bene al PIL del Paese», osserva Paolo Michielin, Psicologo, psicoterapeuta, professore a contratto di Diagnosi e trattamento psicologico degli esordi psicotici presso il Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Padova e operante presso lo SCUP. «La salute mentale dovrebbe avere un sistema di prevenzione

ENPAP: cure psicologiche gratuite per 10mila cittadini e cittadine

e di presa in carico al pari di quella fisica. Occuparsene in modo continuativo, come fa il Regno Unito da più di 10 anni a questa parte, sarebbe auspicabile anche nel nostro Paese».

Il progetto "Vivere Meglio" di ENPAP verrà attentamente monitorato dalle Università partner e produrrà anche una valutazione del suo impatto sociale ed economico: «Il progetto complessivo fornirà una mole importante di dati e sarà oggetto di uno dei più ampi studi realizzati in Italia sul trattamento di ansia e depressione. La valutazione di impatto, poi, ci consentirà di verificare e comunicare i benefici che offrirà ai suoi fruitori e alle loro comunità, sia in termini di risparmio di costi che in termini di risorse - personali, sociali ed economiche - rimesse a disposizione della collettività grazie ai trattamenti. Inoltre, sebbene la parte operativa del progetto duri circa sei mesi (da ottobre 2022 a marzo 2023) e si valuta riuscirà a prendere in carico circa 10.000 cittadini, il portale e i materiali realizzati per l'occasione, come la procedura informatica di screening psicologico e gli opuscoli informativi di auto-aiuto, sono stati creati per restare patrimonio italiano ed essere utilizzati a lungo. La stessa struttura progettuale può essere eventualmente ampliata e prolungata, se si riuscirà ad ottenere finanziamenti ulteriori, oltre a quello iniziale di ENPAP», conclude Felice Damiano Torricelli

A supportare il progetto ENPAP "Vivere Meglio" ci sono anche Aurora Ramazzotti e gli attori Lino Guanciale e Lucia Vasini. Supporto il progetto ENPAP "Vivere meglio" perché trovo che ci sia un grande bisogno di accompagnare le persone nel percorso della salute mentale. Viviamo ancora in un tempo in cui, nonostante se ne parli di più (meno male, mi sento di dire), per molti è ancora una strada da percorrere ai limiti del malessere (il famoso "Non ne ho bisogno", ma in realtà tutti ne abbiamo bisogno) e anche quando si ha la volontà di impugnarlo, finalmente, gli strumenti per la gestione di eventuali situazioni spiacevoli o anche solo per comprenderci meglio, l'accesso alla terapia sembra essere difficoltoso. Questo avviene per questioni economiche e sociali molto definenti. Sono iniziative come queste che garantiscono l'avvicinamento delle persone a questo mondo spesso poco conosciuto e circondato da un alone di pregiudizi da smontare ma incredibilmente salvifico. Mi faccio portavoce di iniziative che avvicinano le persone al mondo della terapia psicologia anche perché ne conosco i benefici. La prima volta che ho visto uno psicologo ero piccola. Ricordo poco, se non che mi facesse piacere ritrovarmi in un ambiente privo di giudizio per una volta nella mia vita. Dopodiché, come tutti, ho trovato la mia strada in età un po' più adulta, anche se col senno di poi credo che in adolescenza mi sarebbe servito tanto. Non sempre siamo pronti ad affrontare l'introspezione, il viaggio all'interno di noi stessi, a volte sembra più facile posticipare quel momento. Ma bisogna essere consapevoli che prima o poi faremo a patti col nostro vissuto, quindi tanto vale affrontarlo in divenire, assieme a qualcuno che può davvero aiutarci a gestire determinate situazioni e che ci ascolta anche privo di condizionamenti. Non significa che sia necessario andarci per tutta la vita. Ad esempio adesso sto ricominciando dopo un bel periodo di pausa dettata anche dal fatto che non avessi ancora trovato qualcuno che mi fosse davvero utile, non per mancanza di competenza anzi, ma perché ognuno ha bisogno di metodi diversi, anche in base al periodo della vita che si sta vivendo. E questa è un'altra delle ragioni per cui molti mollano prima di trovare la chiave vera ritrovando a dire: "Non mi serve", "Non mi tirava fuori niente", "Stavo solo perdendo tempo e soldi". La terapia deve, a mio avviso, cambiare con noi. Così come si vivono fasi della vita diversa, così anche i percorsi di conoscenza di noi stessi possono cambiare, e non bisogna aver paura di sperimentare. Aurora Ramazzotti, influencer

Ho deciso di supportare il progetto di ENPAP perché ritengo che il benessere psicologico non debba essere sottovalutato. Bisogna combattere l'idea che rivolgersi a uno psicologo sia inutile o ancora peggio ci si debba vergognare. La riservatezza non deve coincidere con il rifiuto dell'aiuto. Ho fatto un mio percorso di analisi che ha contribuito in modo molto importante alla mia maturazione di uomo e di artista. La consapevolezza di sé è alla base del proprio benessere. Lino Guanciale, attore
Nella mia vita ho sempre ricorso al supporto psicologico. Prima di intraprendere questo percorso pensavo che non servisse a niente parlare con uno psicologo. Pensavo di non avere problemi che non potessi risolvere da sola o parlando con un amico o un'amica. Non era così. Fortunatamente, mi sono resa conto che affidarsi alle cure di uno psicologo o di una psicologa può essere d'aiuto nell'affrontare le difficoltà quotidiane, che tutti abbiamo. Ci sono momenti del nostro vissuto che vanno "rilette" anche con l'aiuto di un professionista della salute mentale. Non solo il corpo ha bisogno di cure, ma anche la mente ne ha bisogno. Questo è un momento difficilissimo per tanti. A seguito della pandemia vedo molti ragazzi che si sono isolati. È percepibile il disagio sociale, non solo dei giovani. Sono felicissima che ENPAP abbia realizzato il progetto Vivere Meglio, perché credo che possa aiutare tanti a occuparsi del proprio benessere psicologico. Quando si può fare del bene a qualcuno, sento di volerlo essere, per questo sostengo questo bellissimo progetto, che mi auguro possa andare avanti a lungo. Lucia Vasini, attrice

Ino, registrazione e test gratuito sul sito

L'articolo ENPAP: cure psicologiche gratuite per 10mila cittadini e cittadine proviene da WeWelfare.

Parte "Vivere meglio", il progetto Enpap per offrire ai giovani aiuto gratuito contro ansia e depressione

Il progetto è interamente finanziato dall'Ente di previdenza degli psicologi e realizzato in collaborazione con il Centro per i Servizi clinici universitari psicologici dell'Università di Padova, con l'Associazione Italiana di Psicologia e con le più importanti Università italiane. Mille psicologi disponibili in tutta Italia. "Spesso chi non può permettersi le sedute con i professionisti della salute mentale sono i giovani e chi ha un reddito molto basso", sottolinea Enpap. A supportare il progetto anche Aurora Ramazzotti, e gli attori Lino Guanciale e Lucia Vasini. Per effettuare un primo screening e saperne di più sul servizio, collegarsi a <https://viveremeglio.enpap.it/>

06 OTT - La pandemia e le molte incertezze di questo momento storico hanno contribuito a far aumentare i casi di ansia e depressione. "Il 10% circa della popolazione, ossia più di 6 milioni di persone nella sola Italia, ne soffre. Tra i soggetti più a rischio, secondo i dati statistici, ci sono i disoccupati, la fascia della popolazione a basso livello d'istruzione, i giovani e le donne, le più colpite. E tra questi, molti arrivano a trattarle in ritardo, per diverse ragioni, non ultima quella del costo delle sedute". Con queste parole l'Enpap (Ente di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) annuncia l'avvio, dal 1° ottobre, a "Vivere Meglio", progetto interamente finanziato dall'Ente e realizzato in collaborazione con SCUP (il Centro di Ateneo per i Servizi Clinici Universitari Psicologici) dell'Università di Padova, AIP (Associazione Italiana di Psicologia) e con le più prestigiose Università italiane, volto a promuovere l'accesso gratuito alle terapie psicologiche e al trattamento per ansia e depressione grazie a una serie di servizi online e alla disponibilità di 1000 psicologi, in tutt'Italia, selezionati da Enpap. Come fare? Basterà accedere al sito viveremeglio.enpap.it per effettuare, senza alcun costo, un test scientificamente validato e finalizzato a valutare se sono presenti le condizioni per intraprendere un percorso, anch'esso gratuito, che andrà da 10 a un massimo di 14 incontri con psicologi e/o psicoterapeuti selezionati da Enpap e formati all'utilizzo di protocolli, aggiornati ed efficienti, con un solido impianto scientifico. Sul sito viveremeglio.enpap.it si troverà anche una serie di opuscoli informativi di auto-aiuto, creati ad hoc sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, che forniranno consigli e indicazioni efficaci per gestire i segnali iniziali di disagio psicologico.

Intervenire tempestivamente sui disturbi di ansia e depressione è fondamentale, non solo per il benessere di chi ne soffre, ma anche per il benessere di tutta la collettività. "Accanto a chi soffre di ansia e depressione ci sono i familiari, i caregiver e intere comunità che colgono e gestiscono il carico di questi problemi", dichiara Felice Damiano Torricelli, presidente Enpap. "Ansia e depressione - aggiunge - , spesso, sono causa di assenteismo e di cali drastici nel rendimento, lavorativo e scolastico, e hanno pesanti ripercussioni sulla qualità della vita personale, relazionale e lavorativa. Ma, ancora oggi, nonostante i dati confermino tutte le ricadute negative di ansia e depressione, questi disturbi non ricevono risposte adeguate. Lo stigma, che ancora aleggia sul ricorso agli interventi professionali degli psicologi, può essere un freno a prendersi cura del proprio benessere emotivo e mentale ma, soprattutto, il sistema pubblico investe in maniera drammaticamente insufficiente per prendersi cura di questi disturbi emotivi, diffusissimi ma estremamente gravosi".

"In linea di massima - prosegue il presidente dell'Enpap -, chi accede con più difficoltà alle terapie psicologiche sono proprio le persone meno abbienti, già in condizioni di difficoltà sociale ed economica che vengono esasperate proprio da questi disturbi, e che ne riducono ulteriormente le possibilità di ripresa. "Vivere Meglio" vuole dare una mano a fronteggiare le difficoltà di questo momento storico, che sta provando tutti da troppo tempo e ha comportato un ulteriore aumento del disagio psicologico e dei disturbi collegati allo stress continuativo", conclude Torricelli.

Il progetto "Vivere Meglio" di ENPAP verrà attentamente monitorato dalle Università partner e produrrà anche una valutazione del suo impatto sociale ed economico: "Il progetto complessivo - fa sapere Torricelli - fornirà una mole importante di dati e sarà oggetto di uno dei più ampi studi realizzati in Italia sul trattamento di ansia e depressione. La valutazione di impatto, poi, ci consentirà di verificare e comunicare i benefici che offrirà ai suoi fruitori e alle loro comunità, sia in termini di risparmio di costi che in termini di risorse - personali, sociali ed economiche - rimesse a disposizione della collettività grazie ai trattamenti".

Inoltre, sebbene la parte operativa del progetto duri circa sei mesi (da ottobre 2022 a marzo 2023) e si valuta riuscirà a prendere in carico circa 10.000 cittadini, il portale e i materiali realizzati per l'occasione, come la procedura informatica di screening psicologico e gli opuscoli informativi di auto-aiuto, sono stati creati per restare patrimonio italiano ed essere utilizzati a lungo.

"La stessa struttura progettuale può essere eventualmente ampliata e prolungata, se si riuscirà ad ottenere finanziamenti ulteriori, oltre a quello iniziale di Enpap", dice Torricelli.

A supportare il progetto ENPAP "Vivere Meglio" ci sono anche Aurora Ramazzotti e gli attori Lino Guanciale e Lucia Vasini.

06 ottobre 2022

Testata: We Welfare

Data: 6 ottobre 2022

Link: <https://wewelfare.it/salute-e-assistenza/enpap-cure-psicologiche-gratuite-per-10mila-cittadini-e-cittadine/>

WE WELFARE



SALUTE E ASSISTENZA

WeWelfare

06 Ottobre 2022

ENPAP: cure psicologiche gratuite per 10mila cittadini e cittadine

ENPAP per il progetto "Vivere Meglio" mette a disposizione 1000 psicologi, permettendo ad almeno 10.000 cittadini di accedere a trattamenti gratuiti attraverso il sito viveremeglio.enpap.it, attivo dal 1° di ottobre. A supportare il progetto ENPAP ci sono anche Aurora Ramazzotti, e gli attori Lino Guanciale e Lucia Vasini

Il 10% circa della popolazione, ossia più di 6 milioni di persone nella sola Italia, soffre di ansia e depressione. Tra i soggetti più a rischio, secondo i dati statistici, ci sono i disoccupati, la fascia della popolazione a basso livello d'istruzione, i giovani e le donne, le più colpite. E tra questi, molti arrivano a trattarle in ritardo, per diverse ragioni, non ultima quella del costo delle sedute. Per farvi fronte, ENPAP (Ente di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi), a partire dal 1° ottobre ha dato il via a "Vivere Meglio", progetto interamente finanziato dall'Ente e realizzato in collaborazione con SCUP (il Centro di Ateneo per i Servizi Clinici Universitari Psicologici) dell'Università di Padova, AIP (Associazione Italiana di Psicologia) e con le più prestigiose Università italiane, volto a promuovere l'accesso gratuito alle terapie psicologiche e al trattamento per ansia e depressione grazie a una serie di servizi online e alla disponibilità di 1000 psicologi, in tutt'Italia, selezionati da ENPAP.

"I sintomi depressivi aumentano con l'avanzare dell'età (sfiorano l'8% fra i 50-69enni), fra le donne (poco meno dell'8%), fra le classi socialmente più svantaggiate per difficoltà economiche (14% fra chi riferisce molte difficoltà economiche) e per istruzione, fra chi non possiede un lavoro regolare (8%), fra chi riferisce almeno una diagnosi di patologia cronica (13%) e fra chi vive da solo (8%). Tra i senior, una quota consistente di ultra64enni, pari al 21%, riferisce sintomi depressivi", riporta l'ISTAT.

Intervenire tempestivamente sui disturbi di ansia e depressione è fondamentale, non solo per il benessere di chi ne soffre, ma anche per il benessere di tutta la collettività. «Accanto a chi soffre di ansia e depressione ci sono i familiari, i caregiver e intere comunità che colgono e gestiscono il carico di questi problemi. Ansia e depressione, spesso, sono causa di assenteismo e di cali drastici nel rendimento, lavorativo e scolastico, e hanno pesanti ripercussioni sulla qualità della vita personale, relazionale e lavorativa. Ma, ancora oggi, nonostante i dati confermino tutte le ricadute negative di ansia e depressione, questi disturbi non ricevono risposte adeguate. Lo stigma, che ancora aleggia sul ricorso agli interventi professionali degli psicologi, può essere un freno a prendersi cura del proprio benessere emotivo e mentale ma, soprattutto, il sistema pubblico investe in maniera drammaticamente insufficiente per prendersi cura di questi disturbi emotivi, diffusissimi ma estremamente gravosi. In linea di massima, chi accede con più difficoltà alle terapie psicologiche sono proprio le persone meno abbienti, già in condizioni di difficoltà sociale ed economica che vengono esasperate proprio da questi disturbi, e che ne riducono ulteriormente le possibilità di ripresa. "Vivere Meglio" vuole dare una mano a fronteggiare le difficoltà di questo momento storico, che sta provando tutti da troppo tempo e ha comportato un ulteriore aumento del disagio psicologico e dei disturbi collegati allo stress continuativo», sottolinea Felice Damiano Torricelli, Presidente ENPAP.

Il Progetto "Vivere Meglio" utilizza un modello di intervento stepped care, per cui gli interventi vengono dosati in relazione al bisogno di ogni persona, in maniera molto mirata e graduale. Ma come nasce questo progetto? «Vivere Meglio è un progetto ispirato all'esperienza inglese "Improving Access to Psychological Therapies" (IAPT), un progetto che il sistema Sanitario del Regno Unito realizza da più di 10 anni per erogare interventi psicologici brevi e mirati a chi ha Disturbi Emotivi comuni, come l'ansia e la depressione. Questo sistema, neanche troppo stranamente, è nato sulla spinta di diversi studi economici che hanno fatto notare i costi economici che ansia e depressione comportano e che si potrebbero risparmiare mettendo in campo interventi di terapia psicologica ben strutturati. IAPT permette a tutti i cittadini britannici di accedere gratuitamente ai trattamenti psicologici, anche a coloro che hanno meno risorse economiche, annullando i problemi di equità nell'accesso alle terapie psicologiche. Ma non solo: il programma IAPT, offrendo sostegno, counseling e psicoterapia a oltre 1 milione di persone all'anno - e questa sarebbe, in proporzione, la dimensione adeguata da trattare anche in Italia - permette di fare ampia prevenzione e di evitare i costi legati alle assenze dal lavoro, e la perdita di competitività del sistema paese con il depauperamento dei talenti di tante persone prostrate dai disturbi psicologici, abbatte molti altri costi sanitari e riduce la disabilità - il 40% delle condizioni di disabilità è dovuta a disturbi emotivi e mentali - con un impatto sensibile sui costi per pensioni e sussidi pubblici. In sostanza, occuparsi di prevenzione e di benessere mentale per tempo, come si vuole fare con il progetto 'Vivere Meglio', permette anche di fare del bene al PIL del Paese», osserva Paolo Michielin, Psicologo, psicoterapeuta, professore a contratto di Diagnosi e trattamento psicologico degli esordi psicotici presso il Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Padova e operante presso lo SCUP. «La salute mentale dovrebbe avere un sistema di prevenzione e di presa in carico al pari di quella fisica. Occuparsene in modo continuativo, come fa il Regno Unito da più di 10 anni a questa parte, sarebbe auspicabile anche nel nostro Paese».

ENPAP: cure psicologiche gratuite per 10mila cittadini e cittadine

Il progetto "Vivere Meglio" di ENPAP verrà attentamente monitorato dalle Università partner e produrrà anche una valutazione del suo impatto sociale ed economico: «Il progetto complessivo fornirà una mole importante di dati e sarà oggetto di uno dei più ampi studi realizzati in Italia sul trattamento di ansia e depressione. La valutazione di impatto, poi, ci consentirà di verificare e comunicare i benefici che offrirà ai suoi fruitori e alle loro comunità, sia in termini di risparmio di costi che in termini di risorse - personali, sociali ed economiche - rimesse a disposizione della collettività grazie ai trattamenti. Inoltre, sebbene la parte operativa del progetto duri circa sei mesi (da ottobre 2022 a marzo 2023) e si valuta riuscirà a prendere in carico circa 10.000 cittadini, il portale e i materiali realizzati per l'occasione, come la procedura informatica di screening psicologico e gli opuscoli informativi di auto-aiuto, sono stati creati per restare patrimonio italiano ed essere utilizzati a lungo. La stessa struttura progettuale può essere eventualmente ampliata e prolungata, se si riuscirà ad ottenere finanziamenti ulteriori, oltre a quello iniziale di ENPAP», conclude Felice Damiano Torricelli

A supportare il progetto ENPAP "Vivere Meglio" ci sono anche Aurora Ramazzotti e gli attori Lino Guanciale e Lucia Vasini. Supporto il progetto ENPAP "Vivere meglio" perché trovo che ci sia un grande bisogno di accompagnare le persone nel percorso della salute mentale. Viviamo ancora in un tempo in cui, nonostante se ne parli di più (meno male, mi sento di dire), per molti è ancora una strada da percorrere ai limiti del malessere (il famoso "Non ne ho bisogno", ma in realtà tutti ne abbiamo bisogno) e anche quando si ha la volontà di impugnare, finalmente, gli strumenti per la gestione di eventuali situazioni spiacevoli o anche solo per comprenderci meglio, l'accesso alla terapia sembra essere difficoltoso. Questo avviene per questioni economiche e sociali molto definenti. Sono iniziative come queste che garantiscono l'avvicinamento delle persone a questo mondo spesso poco conosciuto e circondato da un alone di pregiudizi da smontare ma incredibilmente salvifico. Mi faccio portavoce di iniziative che avvicinano le persone al mondo della terapia psicologica anche perché ne conosco i benefici. La prima volta che ho visto uno psicologo ero piccola. Ricordo poco, se non che mi facesse piacere ritrovarmi in un ambiente privo di giudizio per una volta nella mia vita. Dopodiché, come tutti, ho trovato la mia strada in età un po' più adulta, anche se col senno di poi credo che in adolescenza mi sarebbe servito tanto. Non sempre siamo pronti ad affrontare l'introspezione, il viaggio all'interno di noi stessi, a volte sembra più facile posticipare quel momento. Ma bisogna essere consapevoli che prima o poi faremo a patti col nostro vissuto, quindi tanto vale affrontarlo in divenire, assieme a qualcuno che può davvero aiutarci a gestire determinate situazioni e che ci ascolta anche privo di condizionamenti. Non significa che sia necessario andarci per tutta la vita. Ad esempio adesso sto ricominciando dopo un bel periodo di pausa dettata anche dal fatto che non avessi ancora trovato qualcuno che mi fosse davvero utile, non per mancanza di competenza anzi, ma perché ognuno ha bisogno di metodi diversi, anche in base al periodo della vita che si sta vivendo. E questa è un'altra delle ragioni per cui molti mollano prima di trovare la chiave vera ritrovando a dire: "Non mi serve", "Non mi tirava fuori niente", "Stavo solo perdendo tempo e soldi". La terapia deve, a mio avviso, cambiare con noi. Così come si vivono fasi della vita diversa, così anche i percorsi di conoscenza di noi stessi possono cambiare, e non bisogna aver paura di sperimentare. Aurora Ramazzotti, influencer

Ho deciso di supportare il progetto di ENPAP perché ritengo che il benessere psicologico non debba essere sottovalutato. Bisogna combattere l'idea che rivolgersi a uno psicologo sia inutile o ancora peggio ci si debba vergognare. La riservatezza non deve coincidere con il rifiuto dell'aiuto. Ho fatto un mio percorso di analisi che ha contribuito in modo molto importante alla mia maturazione di uomo e di artista. La consapevolezza di sé è alla base del proprio benessere. Lino Guanciale, attore

Nella mia vita ho sempre ricorso al supporto psicologico. Prima di intraprendere questo percorso pensavo che non servisse a niente parlare con uno psicologo. Pensavo di non avere problemi che non potessi risolvere da sola o parlando con un amico o un'amica. Non era così. Fortunatamente, mi sono resa conto che affidarsi alle cure di uno psicologo o di una psicologa può essere d'aiuto nell'affrontare le difficoltà quotidiane, che tutti abbiamo. Ci sono momenti del nostro vissuto che vanno "riletti" anche con l'aiuto di un professionista della salute mentale. Non solo il corpo ha bisogno di cure, ma anche la mente ne ha bisogno. Questo è un momento difficilissimo per tanti. A seguito della pandemia vedo molti ragazzi che si sono isolati, è percettibile il disagio sociale, non solo dei giovani. Sono felicissima che ENPAP abbia realizzato il progetto Vivere Meglio, perché credo che possa aiutare tanti a occuparsi del proprio benessere psicologico. Quando si può fare del bene a qualcuno, sento di volerlo essere, per questo sostengo questo bellissimo progetto, che mi auguro possa andare avanti a lungo. Lucia Vasini, attrice

Ino, registrazione e test gratuito sul sito

Testata: Alleati per la Salute

Data: 7 ottobre 2022

Link: <https://www.alleatiperlasalute.it/psicologia-sedute-gratuite-contro-ansia-e-depressione>

ALLEATI PER LA SALUTE

Alleati per la Salute

07 Ottobre 2022

Psicologia: 'sedute gratuite contro ansia e depressione'

Psicologia: sedute gratuite contro ansia e depressione

Intervenire in maniera tempestiva sui sintomi di ansia e depressione consente di migliorare la qualità della vita a 360 gradi. Accade però spesso che i giovani, o chi ha un reddito basso, non siano in grado di pagare le sedute con i professionisti della salute mentale. Proprio per contribuire a risolvere questa problematica, la Cassa di previdenza degli psicologi finanzia il progetto 'Vivere Meglio', mettendo a disposizione 1000 psicologi e la possibilità di accedere a trattamenti gratuiti attraverso il sito viveremeglio.enpap.it, attivo dal primo di ottobre. A supportare il progetto anche Aurora Ramazzotti e gli attori Lino Guanciale e Lucia Vasini. Il progetto è interamente finanziato dall'Ente e realizzato in collaborazione con Scup (il centro di ateneo per i servizi clinici universitari psicologici) dell'Università di Padova, Aip (Associazione italiana di Psicologia) e con le più prestigiose università italiane. Basterà accedere al sito viveremeglio.enpap.it per effettuare, senza alcun costo, un test scientificamente validato e finalizzato a valutare se sono presenti le condizioni per intraprendere un percorso, anch'esso gratuito, che andrà da 10 a un massimo di 14 incontri con psicologi e/o psicoterapeuti selezionati da Enpap. Sul sito si troverà anche una serie di opuscoli informativi di auto-aiuto, creati ad hoc sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, che forniranno consigli e indicazioni efficaci per gestire i segnali iniziali di disagio psicologico.

Il progetto utilizza un modello di intervento stepped care, per cui gli interventi vengono dosati in relazione al bisogno di ogni persona, in maniera molto mirata e graduale. Verrà attentamente monitorato dalle università partner e produrrà anche una valutazione del suo impatto sociale ed economico, grazie alla mole importante di dati raccolti, e sarà oggetto di uno dei più ampi studi realizzati in Italia sul trattamento di ansia e depressione.

29/09/2022

Testata: Today

Data: 7 ottobre 2022

Link: <https://www.today.it/speciale/game-changer/giornata-mondiale-salute-mentale-iniziativa-vivere-meglio.html>



EuropaToday

07 Ottobre 2022

Giornata Mondiale della Salute Mentale: info utili e iniziative

La Giornata si terrà lunedì 10 ottobre in tutto il mondo. In Italia sono numerose le iniziative per sensibilizzare e supportare psicologicamente i cittadini

Redazione 07 ottobre 2022 13:00

Gli eventi contemporanei, spesso considerati catastrofici e dalle conseguenze capaci di ripercuotersi nella quotidianità, giocano e hanno giocato un ruolo chiave nel benessere mentale della persona. Abbiamo trascorso gli ultimi due anni a combattere contro un nemico invisibile che ha portato la soglia della nostra attenzione a un livello sempre più alto, trascurando la spensieratezza e la leggerezza dell'animo.

Come se non bastasse, la presenza dello scontro Russia-Ucraina e tutte le conseguenze che potrebbero ripercuotersi in questo autunno non garantiscono tranquillità e mirano a una riflessione generale sui nostri consumi, sull'economia e le nostre scelte di vita.

La statistica di Santagostino

Ansie, insicurezze e paura possono prendere il sopravvento sulla nostra persona, agendo al nostro posto. Un'indagine condotta dai poliambulatori del network Santagostino su circa 6mila italiani tra i 20 e i 50 anni ha rivelato che circa un quarto degli italiani (25%) lamenta un malessere significativo dovuto al periodo storico che stiamo attraversando. Questa è la realtà documentata in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale (World Mental Health Day).

La Giornata Mondiale della Salute Mentale 2022

L'edizione 2022 della Giornata è dedicata al tema "Fai della salute mentale e del benessere per tutti una priorità globale". Una frase dall'impatto molto forte ma necessario.

L'Italia, in tal senso, risulta un paese ancora poco maturo rispetto a Germania, Francia e Inghilterra, dove si destina una parte di Pil fino a 3-4 volte superiore per la cura dei disagi mentali. Un piccolissimo passo è quanto avvenuto con il bonus psicologo e l'introduzione dei servizi online, che hanno potuto rendere la psicoterapia più accessibile sia da un punto di vista fisico ed economico. Eppure, c'è ancora molto da fare.

BeReal, il nuovo social che sta conquistando la Generazione Z

Numerose le iniziative in tutta Italia atte a sensibilizzare il pubblico, su un problema tanto importante quanto diffuso.

Vivere Meglio: un servizio psicologico gratuito per la comunità

Un servizio interessante è quello offerto da Vivere Meglio, progetto che intende offrire a circa 10.000 cittadini con disturbi di ansia e depressione lieve e moderata un percorso psicologico o psicoterapeutico gratuito, secondo un protocollo strutturato con la consulenza scientifica dell'Università di Padova.

Il progetto, promosso e finanziato da ENPAP, con la consulenza scientifica dell'Università di Padova (SCUP - Servizi Clinici Universitari Psicologici), permette ai cittadini di accedere gratuitamente ad un percorso psicologico per ansia o depressione.

Dal sito di Vivere Meglio è possibile compilare un questionario di screening, che permetterà al cittadino che presenti un disagio psicologico di accedere ad una rete di professionisti psicologi e psicoterapeuti della provincia di preferenza, per percorsi di 10-14 sedute. Un vero e proprio supporto, anche e soprattutto da un punto di vista economico: la riduzione dei costi sociali, sanitari e lavorativi può portare a una vera e propria rivoluzione per il benessere del cittadino.

© Riproduzione riservata